



PSR 2014-2020

Priorità 1

I contesti aziendali per l'innovazione in agricoltura

Report Marche

RETERURALE
NAZIONALE
20142020

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2017-18**

Scheda progetto CREA 25.1

Comunicazione e innovazione

**Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari, forestali e del
turismo**

Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Autori

Metodologia di analisi

Andrea Arzeni

Elisa Ascione

Patrizia Borsotto

Valentina Carta

Tatiana Castellotti

Anna Vagnozzi

Analisi dei risultati territoriali

Andrea Arzeni

dicembre 2018

INDICE

1. Gli obiettivi dell'analisi e la metodologia adottata.....	3
2. La priorità strategiche per l'innovazione nel PSR Marche.....	4
3. L'analisi per obiettivi delle tipologie aziendali	7
3.1 La competitività economica e l'efficienza tecnica.....	8
3.2 La sostenibilità ambientale.....	10
3.3 Le condizioni lavorative e sociali	10
4. I contesti aziendali per il trasferimento delle innovazioni	12
<i>Appendice statistica</i>	14

1. Gli obiettivi dell'analisi e la metodologia adottata

Le risorse finanziarie programmate nel PSR costituiscono la principale opportunità di innovazione per le aziende agricole, attraverso investimenti materiali e immateriali e sviluppando nuove attività che modificano l'assetto organizzativo e strutturale dell'impresa. In ogni PSR è presente una analisi dei fabbisogni di innovazione che ha portato all'individuazione delle priorità di intervento coerenti con il quadro strategico comunitario (priorità, focus area e obiettivi trasversali) e con gli strumenti di programmazione nazionale (AdP, PNR).

Attraverso questo documento si intende fornire un quadro informativo integrativo volto a migliorare la comprensione dei punti di forza e debolezza del sistema produttivo, analizzando le caratteristiche e i risultati della gestione tecnico-economica delle aziende agricole. Il presupposto di questa analisi si basa sulla considerazione che una criticità gestionale possa essere affrontata modificando, anche radicalmente, l'organizzazione aziendale, e tra le principali modalità per farlo c'è quella dell'introduzione di una innovazione.

Per essere efficace, il trasferimento di una innovazione in azienda non può essere solo il risultato di uno stimolo esterno dettato da una priorità strategica della politica di sviluppo rurale (economica, ambientale o sociale) ma deve anche rispondere ad una precisa logica imprenditoriale. Ciò significa che attraverso l'innovazione, l'imprenditore deve essere in grado di perseguire un obiettivo gestionale che produca un cambiamento positivo nell'organizzazione aziendale.

Sulla base di questa considerazione di fondo, il percorso di analisi è partito dall'individuazione di alcuni obiettivi imprenditoriali che motivano l'introduzione di una innovazione nelle aziende agricole, e per ognuno è stato individuato un indicatore in grado di misurare gli effetti diretti o indiretti sulla gestione¹ delle azioni intraprese per raggiungere questi obiettivi.

Il presente lavoro riguarda la regione Marche e fa parte di una serie di documenti di analisi che progressivamente riguarderanno tutto il territorio nazionale. La struttura di ogni documento è la seguente:

- nel secondo capitolo sono riepilogate le strategie di intervento individuate nel PSR dalle Autorità di gestione;
- il terzo capitolo è dedicato ai risultati dell'analisi degli indici per gruppi di aziende;
- l'ultimo capitolo delinea alcuni possibili percorsi per il trasferimento dell'innovazione nei contesti aziendali individuati.

¹ La descrizione in dettaglio della metodologia di elaborazione ed analisi degli indici è contenuta nel documento disponibile sul sito della Rete Rurale nell'area tematica dedicata all'innovazione. Nei paragrafi che seguono verranno fornite le indicazioni essenziali per l'interpretazione dei risultati.

2. La priorità strategiche per l'innovazione nel PSR Marche

L'introduzione e la diffusione dell'innovazione nel PSR Marche² trova trasversalmente sostegno nelle misure attivate in relazione alle Focus Area di interesse: dagli investimenti volti all'introduzione di pratiche, processi, prodotti innovativi aziendali (2a), agli investimenti aziendali e comprensoriali e alle tecniche produttive e pratiche di gestione innovative volte alla prevenzione dei rischi ambientali (3b), alla salvaguardia della biodiversità (4a), al miglioramento della qualità dell'acqua (4b), all'efficienza energetica (5b), alla produzione di energia da fonti rinnovabili (5c), alle modalità innovative di organizzazione di servizi, di promozione del territorio, di valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali (P6).

Le misure che maggiormente contribuiscono al perseguimento delle strategie sono la 4, relativa agli investimenti materiali e immateriali, e la 16.1 che finanzia la costituzione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura (PEI Agri)³. La gamma degli obiettivi specifici che si vuole favorire con l'azione pubblica, è molto ampia e riguarda prevalentemente l'ambito della competitività economica, seguita dalla sostenibilità ambientale ed infine dagli aspetti sociali. Alcuni obiettivi sono polivalenti e sono stati inseriti nello schema che segue nell'ambito strategico prevalente.

Stimolare la competitività del settore agricolo, agroalimentare, no food e forestale	Contribuire alla gestione sostenibile delle risorse naturali e all'azione per il clima	Promuovere lo sviluppo delle comunità locali e delle condizioni sociali
<ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione delle produzioni di qualità e riorientamento produttivo verso attività a più alto valore aggiunto; - acquisizione in azienda di fasi produttive successive alla produzione (filiera); - ammodernamento dell'impiantistica legata alle fasi di lavorazione conservazione e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; - realizzazione di punti vendita extra aziendali nell'ambito di progetti di cooperazione per la filiera corta ed i mercati locali; - opere di miglioramento e ampliamento fondiario; - macchine ed attrezzature agricole tecnologicamente avanzate che garantiscono il miglioramento della sicurezza nel lavoro, la riduzione dei consumi, l'incremento della qualità delle produzioni; - introduzione di tecnologie e procedure al fine di sviluppare nuovi o prodotti di più elevata qualità e di aprire nuovi mercati, in particolare nel contesto delle filiere; - interventi per la creazione e/o ammodernamento di strutture di ricevimento, stoccaggio, condizionamento, cernita e capacità di imballaggio; - organizzazione e realizzazione di sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare. 	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento dell'efficienza energetica, dell'igiene e benessere degli animali; - tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di capacità proporzionata al fabbisogno energetico aziendale; - impianti per il trattamento delle acque reflue nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli; - lavorazione di biomassa aziendale o da aziende locali in rete per le energie rinnovabili nei limiti dei fabbisogni energetici aziendali; - tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; - mitigazione dei cambiamenti climatici ed il loro adattamento; - risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili; - tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; 	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento degli standard di sicurezza sul posto di lavoro; - investimenti per conformarsi alle norme dell'Unione che diventeranno obbligatorie per l'azienda. - qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e i cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; - introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

² Le informazioni contenute in questo paragrafo sono tratte dalla ricognizione effettuata dal CREA PB, i cui risultati di sintesi sono contenuti in AA.VV. (2016), I fabbisogni e le strategie per l'innovazione nei PSR, Rete Rurale Nazionale.

³ Il Partenariato europeo per l'Innovazione opera al fine di promuovere un'agricoltura e una silvicoltura sostenibili e competitive. Maggiori informazioni su https://ec.europa.eu/agriculture/research-innovation/eip-agriculture_it.

Il panorama degli obiettivi individuati dalla Regione Marche è molto vasto e articolato e su alcuni è stato possibile sviluppare l'analisi basata sui risultati dell'indagine comunitaria RICA⁴. Essa propone una verifica dei risultati gestionali del tessuto imprenditoriale marchigiano mediante la loro comparazione con gli stessi risultati della ripartizione geografica di riferimento, provando così ad evidenziarne gli eventuali punti di debolezza.

L'indagine RICA è campionaria, disegnata considerando le principali tipologie delle aziende regionali con una copertura di almeno il 90% della produzione lorda standard totale, per cui è rappresentativa della componente imprenditoriale più professionalizzata. La metodologia di analisi utilizzata per questo studio riguarda le tipologie aziendali più diffuse nella regione, pertanto i risultati possono fornire indicazioni utili circoscritte ai gruppi selezionati, distinti per dimensione economica e indirizzo produttivo, indipendentemente dal fatto che comprendano aziende beneficiarie di finanziamenti PSR. L'obiettivo principale infatti non è quello di suggerire gli interventi per l'azione pubblica, ma di individuare le situazioni di svantaggio aziendale che possono essere affrontate con il trasferimento di una o più innovazioni. Nel paragrafo conclusivo si propone una possibile associazione tra i risultati di questa analisi e le misure del PSR come esempio applicativo.

L'analisi è stata condotta utilizzando i risultati contabili di 2.096 rilevazioni aziendali effettuate per il campione RICA marchigiano nel periodo che va dal 2011 al 2016. La selezione delle aziende è avvenuta escludendo i casi non rientranti nei criteri utilizzati per la formazione dei gruppi omogenei⁵ distinti per orientamento tecnico-economico (OTE) e dimensione economica (DE)⁶. La tabella che segue riepiloga il riparto dei casi analizzati.

⁴ La Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) è uno strumento comunitario finalizzato a conoscere la situazione economica dell'agricoltura europea e a programmare e valutare la Politica Agricola Comunitaria (PAC). È una indagine annuale condotta su oltre 10.000 aziende in Italia e circa 500 nelle Marche. Maggiori informazioni su <http://rica.crea.gov.it/public/it/index.php>.

⁵ I criteri fissati per la formazione dei gruppi sono stati: la numerosità minima di 10 aziende e il coefficiente di variazione dell'indicatore considerato, inferiore a 2. Si veda la nota metodologica per maggiori dettagli.

⁶ L'Orientamento tecnico-economico deriva dalla classificazione tipologica comunitaria delle aziende agricole (Reg. (CE) N. 1242/2008) che individua l'indirizzo produttivo prevalente valutando il riparto della Produzione standard (PS). Quest'ultima è una stima del valore economico delle produzioni vegetali e animali aziendali basato sulla loro dimensione strutturale (ettari e capi) moltiplicata per coefficienti di produttività unitaria media quadriennale. In questa analisi è stato utilizzato il livello di classificazione più dettagliato (OTE particolare) e le aziende sono state suddivise in tre classi di dimensione economica: le piccole aziende fino a 50.000 euro di PS, le medie da 50.000 a 200.000 euro, le grandi oltre 200.000 euro di PS.

Tabella 1 – Riparto percentuale delle rilevazioni aziendali analizzate nel periodo 2011-2016

OTE	Orientamento tecnico-economico (OTE)	Grandi	Medie	Piccole	Totale
1510	Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		5,5	17,4	22,9
1630	Specializzate in orti in pieno campo	2,3	4,2	4,3	10,8
1660	Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	2,8	5,9	7,2	15,9
2320	Specializzate in vivai		0,5	1,8	2,3
3510	Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	2,0	6,1	3,9	11,9
3520	Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			2,5	2,5
3610	Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)		0,8	2,6	3,3
3800	con diversa combinazione di colture permanenti		0,6	1,9	2,5
4600	Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		1,4	3,1	4,5
4810	Ovine Specializzate	0,8	4,7	1,6	7,1
5220	Specializzate in pollame da carne	3,4			3,4
6120	Seminativi e ortofloricoltura combinati			0,7	0,7
6130	Seminativi e vigneti combinati			1,1	1,1
6140	Seminativi e colture permanenti combinati			2,1	2,1
6150	Policoltura ad orientamento seminativi		0,5	1,6	2,1
7320	Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		1,2	0,5	1,7
8330	Miste seminativi ed erbivori non da latte		0,5	0,6	1,1
8340	Miste erbivori non da latte e seminativi			1,5	1,5
8440	con colture diverse e allevamenti misti			2,4	2,4
Totale		11,3	31,9	56,8	100,0

Fonte: elaborazione CREA-PB su dati RICA

Si tratta prevalentemente di aziende specializzate in cereali (23%) e in seminativi combinati (15%), vitivinicole (12%) e orticole in pieno campo (11%). La classe dimensionale più diffusa è quella delle piccole aziende con meno di 50 mila euro annui di Produzione standard (57%), seguono le aziende di media grandezza tra 50 e 200 mila euro (32%), infine le grandi con più di 200 mila euro sono pari all'11%.

3. L'analisi per obiettivi delle tipologie aziendali

L'individuazione delle criticità gestionali che possono essere affrontate mediante l'introduzione di una innovazione, è stata effettuata confrontando il valore medio⁷ di un insieme di indicatori relativi a uno specifico gruppo omogeneo di aziende con il corrispondente valore medio del medesimo gruppo di aziende della ripartizione di riferimento⁸. Quando dal confronto emerge una situazione di svantaggio del territorio preso in esame, l'orientamento produttivo e la dimensione delle aziende comprese nel gruppo, delimitano il contesto di una possibile azione innovativa che persegue l'obiettivo associato all'indicatore.

Ad esempio, una incidenza dei costi per l'irrigazione rispetto alla PLV nel gruppo di aziende vitivinicole di piccola dimensione, più elevata rispetto alla media di riferimento, potrebbe essere affrontata con l'introduzione di tecniche e/o tecnologie a basso consumo idrico (es. impianto a goccia).

I rapporti tra i valori territoriali e ripartizionali vengono valutati mediante un indice che assume un valore pari a 100 quando le due medie coincidono, e scende al di sotto di questa soglia qualora il gruppo di imprese si trovi in una situazione di svantaggio⁹. La diminuzione rispetto a 100 viene calcolata in modo proporzionale.

Come si può notare dallo schema che segue gli indicatori sono stati individuati in modo coerente con gli obiettivi aziendali che motivano l'introduzione di una innovazione in azienda. Ad ogni obiettivo è associato un indicatore in grado di misurare il risultato atteso sulla gestione aziendale. Ad esempio, una produttività della terra che è la metà della media della ripartizione di appartenenza, così come un consumo idrico che è doppio del livello di riferimento, originano un indice pari a 50 perché in entrambi i casi l'effetto di tale condizione è un elemento di debolezza rispetto agli obiettivi di competitività e sostenibilità dell'attuale politica.

⁷ I valori medi sono stati calcolati per i trienni 2011-2013 e 2014-2016 (situazione corrente), in maniera tale da considerare nei confronti anche le variazioni temporali (situazione tendenziale).

⁸ Le ripartizioni geografiche sono il Nord-ovest (Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria), il Nord-est (Triveneto, Alto Adige, Emilia Romagna), il Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio) il Sud e le Isole (le altre Regioni)

⁹ Poiché, in relazione all'indicatore considerato, un valore al di sotto della media può essere interpretato in modo positivo o negativo (punto di forza o di debolezza), la procedura di elaborazione è stata impostata in maniera tale che i valori inferiori a 100 segnalino sempre un punto di debolezza.

Tabella 2 – Obiettivi strategici di contesto e aziendali associati agli indicatori

Obiettivi strategici per l'adozione dell'innovazione				Indicatori			
Contesto			Aziendale	Sigla	Descrizione	Unità di misura	Effetto atteso
Economico	Ambientale	Sociale					
✓	✓	✓	adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	EtaMac	età media delle macchine ed attrezzature	anni	▽
✓	✓		minori consumi energetici	CosEne	quota costi energia/PLV	%	▽
✓	✓		minori consumi idrici	CosAcq	quota costi acqua/PLV	%	▽
✓		✓	maggiore meccanizzazione dei processi produttivi	LavMec	rapporto tra ore lavorate macchina e uomo	indice	▲
✓			ammodernamento strutturale e dell'impiantistica	EtaImp	età media dei fabbricati e degli impianti	anni	▽
✓			maggiore integrazione di filiera	PLVtra	quota PLV prodotti trasformati	%	▲
✓			efficienza tecnico-economica dei processi produttivi	CVpro	quota costi variabili su PLV	%	▽
✓			nuovi investimenti	NewInv	nuovi investimenti sul capitale totale	%	▲
✓			maggiore produttività della terra	PLV_SAU	PLV media per ettaro	euro	▲
✓			maggiore redditività aziendale	RN_PLV	reddito netto su PLV	%	▲
✓			maggiore produttività del lavoro	VA_UL	valore aggiunto per UL	euro	▲
✓			maggiore redditività del lavoro familiare	RN_ULF	reddito netto per UL familiari	euro	▲
✓			incremento quota di reddito non sostenuto da aiuti comunitari	PAC_RN	incidenza aiuti comunitari su reddito netto	%	▽
	✓		minore intensità di impiego della forza motrice	KW_SAU	potenza motrice per ettaro di SAU	KW	▽
	✓		incremento delle colture miglioratrici della fertilità	ColMig	quota superfici colture miglioratrici	%	▲
	✓		minore densità zootecnica	UBA_SAU	UBA per ettaro di superfici foraggere	UBA	▽
	✓		maggiore diversificazione colturale	NumCol	numero di specie vegetali coltivate	colture	▲
	✓		minore impiego di fitofarmaci	ImpFit	impiego di fitosanitari ad ettaro	kg	▽
	✓		minore impiego di fertilizzanti	ImpFer	impiego di fertilizzanti ad ettaro	kg	▽
		✓	maggiore impiego occupazionale familiare	OccFam	quota manodopera familiare impiegata	%	▲
		✓	incremento livello formativo dei lavoratori	Giolst	livello di istruzione dei giovani lavoratori	indice	▲
		✓	ricambio generazionale	EtaCap	età media imprenditore	anni	▽
		✓	tecniche produttive a bassa intensità di manodopera	UL_SAU	Unità di lavoro per ettaro di SAU	UL	▽
		✓	maggiore stabilità occupazionale	LavSta	quota giornate di lavoro stabile (familiari e dipendenti)	%	▲

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Come è possibile immaginare, la suddetta analisi ha generato una grande quantità di informazioni, disponibili nelle tabelle in allegato. Le celle sono state colorate dal giallo al rosso per evidenziare gli scostamenti considerati negativi e in verde per quelli positivi.

Nei paragrafi che seguono gli indicatori sono stati raggruppati secondo i tre ambiti strategici della politica di sviluppo rurale (la competitività economica, la sostenibilità ambientale, gli aspetti lavorativi e sociali) e analizzati prendendo in considerazione quelli che accolgono il maggior numero di gruppi¹⁰ di imprese. Nel testo vengono descritti e valutati in particolare quelli al di sotto della media di riferimento.

3.1 La competitività economica e l'efficienza tecnica























Gli indicatori selezionati per questo ambito strategico segnalano diverse situazioni critiche sia nell'ultimo triennio disponibile sia rispetto a quello precedente. La Tabella 3 elenca gli obiettivi aziendali che possono

¹⁰ La metodologia di formazione dei gruppi si basa sulla variabilità dei valori degli indici, ed esclude dall'aggregazione quelle aggregazioni che risultano troppo differenziate al loro interno, per cui il numero dei gruppi individuati cambia a seconda dell'indicatore preso in considerazione. Sono stati esclusi i gruppi con meno di 10 osservazioni per triennio o con un coefficiente di variazione dell'indicatore superiore a 2.

essere associati agli indicatori e mostra sia graficamente (mediante il colore che va dal rosso al verde) sia mediante la percentuale, i gruppi di aziende che si collocano al di sotto delle medie di riferimento.

L'adeguamento del parco macchine e l'ammodernamento strutturale risultano la criticità più diffusa tra le aziende marchigiane. Situazioni di svantaggio emergono anche sul piano economico in termini di produttività della terra e del lavoro. Infine, anche la propensione a investire e ad organizzarsi in filiera risultano elementi problematici abbastanza comuni.

Tabella 3 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo economico aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 74%	
Ammodernamento strutturale e dell'impiantistica	 66%	
Maggiore meccanizzazione dei processi produttivi	 34%	
Efficienza tecnico-economica dei processi produttivi	 24%	
Maggiore produttività del lavoro	 77%	
Maggiore produttività della terra	 59%	
Maggiore redditività aziendale	 38%	
Maggiore redditività del lavoro familiare	 64%	
Nuovi investimenti	 73%	
Minori consumi energetici	 11%	
Maggiore integrazione di filiera	 78%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Analizzando nel dettaglio gli indicatori associati agli obiettivi, attraverso le tabelle inserite in appendice, si evidenzia che:

- la maggiore obsolescenza di macchine ed attrezzature (Tabella A7) riguarda quasi tutte le categorie delle aziende di piccola dimensione ed in particolare quelle specializzate in vivai, nella frutta fresca ed in altre coltivazioni permanenti. In queste tipologie aziendale c'è stato un peggioramento della situazione tra i due trienni considerati, mentre nel complesso la dinamica è stata positiva;
- l'ammodernamento degli impianti (Tabella A5) interessa maggiormente le piccole aziende ma in questo caso anche le cerealicole, le vivaistiche e le policolturali di media dimensione. Tendenzialmente le aziende di maggiore dimensione hanno mostrato segni di recupero dal triennio precedente;
- la produttività del lavoro (Tabella A23) risulta relativamente bassa nelle medie e grandi aziende. Valori particolarmente inferiori alla media di riferimento si rilevano nelle grandi viticole e orticole. La situazione tendenziale per queste tipologie risulta in peggioramento in controtendenza rispetto ad un miglioramento generale;
- la produttività della terra (Tabella A18) conferma le tipologie precedenti (viticole e orticole) quali ambiti aziendali in difficoltà, alle quali si aggiungono le aziende medie policolturali a seminativi, le piccole con seminativi e orticole combinati, le medie con allevamenti ovini. La variazione temporale per queste tipologie risulta in peggioramento;
- la redditività della manodopera familiare (Tabella A21) è in generale recupero tra i due trienni ma ancora alcune tipologie aziendali presentano valori inferiori alla media di riferimento. Tra queste, le piccole aziende con seminativi e coltivazioni permanenti, le specializzate orticole, le medie vivaistiche e le grandi ovine specializzate;
- sono numerosi i gruppi aziendali che hanno effettuato investimenti al di sotto della media di riferimento (Tabella A14). Valori molto bassi si evidenziano tra le aziende di media dimensione ma

















anche tra le piccole vi sono diverse situazioni critiche. Tra le prime in evidenza quelle frutticole e con altre coltivazioni permanenti, nelle piccole le aziende con seminativi e ortofloricole combinate presentano il valore minimo dell'indice.

- Il valore della produzione trasformata (Tabella A19) incide poco rispetto a quella complessiva in particolare nelle aziende di piccola dimensione di quasi tutte le tipologie. Per le vinicole specializzate in vini di qualità, la quota di produzione trasformata è relativamente bassa anche per le dimensioni aziendali maggiori.

3.2 La sostenibilità ambientale

Sono quattro le maggiori criticità in questo ambito strategico di cui la prima, quella dell'adeguamento tecnologico e normativo è stata già analizzata in precedenza. Le altre riguardano la disponibilità di forza motrice, la presenza di colture miglioratrici e l'impiego di fertilizzanti.

Tabella 4 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo ambientale aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Maggiore diversificazione colturale	 37%	
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 74%	
Minore intensità di impiego della forza motrice	 56%	
Incremento delle colture miglioratrici della fertilità	 55%	
Minore impiego di fertilizzanti	 74%	
Minore densità zootecnica	 30%	
Minore impiego di fitofarmaci	 44%	
Minori consumi energetici	 11%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Le tipologie aziendali in cui si rilevano le situazioni di maggiore svantaggio (tabelle in appendice) riguardano:















- le medie vivaistiche e quelle con allevamenti bovini che risultano possedere una potenza motrice (Tabella A11) decisamente superiore alle medie di riferimento, così come le piccole aziende con poliallevamento e le specializzate in seminativi. La situazione tendenziale mostra un leggero generale miglioramento per le classi dimensionali maggiori;
- la presenza di colture miglioratrici della fertilità (Tabella A1) è relativamente più bassa nelle aziende più piccole, specie quelle vinicole e con seminativi sia specializzate che con coltivazioni combinate;
- le tipologie di media dimensione hanno un impiego unitario di fertilizzanti (Tabella A9) relativamente elevato ma anche molti gruppi della classe dimensionale inferiore presentano questa criticità. Da evidenziare quelle specializzate in cereali che assieme costituiscono oltre il 20% delle osservazioni nel campione, per cui si tratta della tipologia produttiva maggiormente diffusa nelle Marche.

3.3 Le condizioni lavorative e sociali

L'ambito sociale mostra elementi di criticità in quanto diversi indicatori si discostano dalla media di riferimento ma in realtà gli indici si discostano poco dalla soglia, segnale di una situazione di debolezza diffusa ma non marcata. Tra questi indicatori, l'occupazione della famiglia dell'imprenditore, l'età del capoazienda e il livello di istruzione dei giovani lavoratori, coinvolgono una percentuale più elevata di

gruppi sotto soglia. Negli indicatori rientra anche l'adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine già analizzato in precedenza.

Tabella 5 – Quota dei gruppi con indici <100 e variazione tendenziale per obiettivo sociale aziendale

Obiettivi per l'innovazione in azienda	Situazione corrente	Situazione tendenziale
Maggiore stabilità occupazionale	 23%	
Maggiore impiego occupazionale familiare	 71%	
Ricambio generazionale	 80%	
Adeguamento tecnologico e normativo del parco macchine	 74%	
Tecniche produttive a bassa intensità di manodopera	 41%	
Maggiore meccanizzazione ed automazione dei processi produttivi	 34%	
Incremento livello formativo dei lavoratori	 67%	

Fonte: elaborazione CREA PB su dati RICA

Scendendo nel dettaglio dei gruppi aziendali (tabelle in appendice) si nota che:

- sono in particolare le piccole aziende ad avere una quota di manodopera familiare (Tabella A16) al di sotto della media di riferimento ma con valori non molto distanti dalla parità. La situazione tendenziale risulta in recupero;
- l'età del capoazienda (Tabella A5) è relativamente elevata nelle piccole aziende con seminativi e ortaggi e in generale in tutte le tipologie miste. In quelle specializzate invece il fenomeno dell'invecchiamento, favorito da uno scarso ricambio generazionale, riguarda la classe dimensionale media;
- il livello di istruzione (Tabella A8) risulta inferiore alle corrispondenti aziende del Centro Italia, nelle grandi e medie vinicole, nei grandi allevamenti ovini e nelle medie specializzate in frutta fresca e in altre coltivazioni arboree. La variazione tra i due trienni segnala un maggiore recupero nelle aziende di piccola dimensione.

4. I contesti aziendali per il trasferimento delle innovazioni

Le aziende marchigiane comprese nel campione RICA presentano numerosi elementi di debolezza gestionale sulla base degli indicatori analizzati in precedenza. In alcuni casi le situazioni di svantaggio non mostrano segni di recupero e segnalano contesti aziendali dove appare prioritario intervenire.

Le piccole aziende sono quelle che in generale mostrano le maggiori difficoltà specie nell'ambito e delle condizioni sociali (vedi paragrafo 3.3). Queste rappresentano la maggioranza dei casi aziendali analizzati (Tabella 1), per cui costituiscono una componente molto rilevante del sistema produttivo regionale. Sotto il profilo della sostenibilità ambientale invece sono le aziende di medie dimensioni le più problematiche. Vi sono alcuni orientamenti produttivi che trasversalmente ricorrono nei risultati delle analisi come le piccole aziende specializzate a seminativi e quelle medie vinicole.

Scendendo nel dettaglio dell'orientamento produttivo, emerge dai risultati delle analisi comparate che alcune tipologie palesano situazioni di svantaggio, ed in particolare:

- le piccole aziende cerealicole specializzate evidenziano un minore livello di sostenibilità ambientale rispetto alle corrispondenti aziende delle regioni del Centro a causa dei maggiori impieghi di fertilizzanti e fitosanitari e da una più bassa incidenza delle superfici investite a coltivazioni miglioratrici della fertilità (es. foraggere e leguminose). Relativamente inferiore è anche l'impiego di manodopera e la propensione ad effettuare nuovi investimenti. Questi segnali suggeriscono l'opportunità di avviare azioni per la diffusione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale (M11) magari favorite dall'introduzioni di tecnologie che consentono risparmi di mezzi tecnici;
- le aziende vinicole di medie dimensioni mostrano invece difficoltà economiche legate alla produttività della terra e alla redditività del lavoro inferiore alle corrispondenti strutture produttive del Centro Italia. La modesta incidenza del valore della produzione trasformata fa ritenere che sia ancora carente l'integrazione lungo la filiera che potrebbe essere favorita con la Misura 3; inoltre con la M1 potrebbero essere avviati interventi formativi che aggiornano gli imprenditori rispetto alle più recenti tendenze di un mercato estero in rapida evoluzione;
- tra le attività zootecniche, gli allevamenti di ovini rivestono un ruolo rilevante specie nelle aree montane e dall'analisi sembrano accusare alcune difficoltà economiche probabilmente legate ad un modesto impiego di tecnologie che possono ridurre la manodopera o meglio renderla più produttiva. Gli interventi nell'ambito della Misura 6, possono stimolare l'adozione di tecniche di gestione degli allevamenti più efficaci ed efficienti;
- per quanto riguarda le aziende orticole, dall'analisi comparata risultano esserci problemi di efficienza tecnica segnalati dai maggiori costi di produzione che si ripercuotono negativamente sulla produttività della terra e del lavoro. Con la Misura 4 potrebbero essere effettuati interventi per l'aggiornamento tecnologico, magari anche in forma consortile attraverso la M16 dedicata alle azioni condivise tra operatori.

Nel prospetto che segue è sinteticamente riportata la situazione appena descritta e vengono proposte delle ipotesi di intervento mediante le Misure del PSR.

Tipologie aziendali	Indicatori	Valore corrente	Valore tendenziale	Ipotesi di intervento PSR per il trasferimento di innovazioni
Piccole cerealicole specializzate	Nuovi investimenti	79	-37	Introduzione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale (M11) e di tecnologie che migliorano la sostenibilità (M4).
	Colture miglioratrici	95	-35	
	Impiego di fertilizzanti	70	0	
	Impiego di fitosanitari	77	-	
	Impiego di lavoro	89	-8	
Medie vinicole specializzate in vini di qualità	Produttività della terra	53	-44	Diffusione dell'approccio di filiera per l'incentivazione della produzione trasformata (M3) e miglioramento delle capacità imprenditoriali (M1) per adattarsi alle richieste del mercato.
	Produzione trasformata	44	-28	
	Redditività lorda del lavoro	46	-28	
Allevamenti ovini specializzati di media dimensione	Lavoro meccanizzato	86	-71	Diffusione di innovazioni tecniche e organizzative per la gestione dell'allevamento e per l'accesso ai mercati (M6).
	Produttività della terra	75	-18	
	Redditività del lavoro familiare	97	-29	
Medie orticole specializzate	Impiego di fertilizzanti	83	-45	Rinnovamento delle attrezzature per un miglioramento dell'efficienza tecnico-economica (M4) e una riduzione dei consumi; azioni di cooperazione (M16) per l'individuazione di soluzioni comuni.
	Redditività lorda del lavoro	74	-13	
	Produttività della terra	52	17	
	Costi di produzione	93	-11	

In conclusione, i risultati emersi appaiono coerenti con le strategie individuate nel PSR, ma suggeriscono anche le specifiche tipologie aziendali che possono avere giovamento economico e ambientale da interventi di trasferimento delle innovazioni. Per queste aziende sarebbe opportuno attuare modalità di intervento che le rendano protagoniste di interventi di riqualificazione e sviluppo imprenditoriale.

Inoltre, la verifica periodica del posizionamento economico, ambientale e sociale delle tipologie aziendali più diffuse nel territorio, potrebbe migliorare la capacità dell'Autorità di Gestione di monitorare e valutare in maniera più accurata gli impatti delle azioni di intervento.

Infine, la metodologia proposta, consente di conoscere e individuare le situazioni di svantaggio che eventualmente possono essere indagate in modo più approfondito e in maniera mirata attraverso il coinvolgimento diretto degli imprenditori agricoli che operano nelle tipologie aziendali interessate, per capire se le problematiche riscontrate possono essere affrontate solo incentivando un processo innovativo o se necessitano di altre azioni di intervento pubblico.

Appendice statistica

Tabella A1

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ColMig	62	90	97	100	97	95
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		116	130		105	95
163 - Specializzate in orti in pieno campo	101			109	102	
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	19	51	86	90	49	57
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	51	69	54	101	95	64
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			118			123
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			85			91
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			75			72
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		106	113		82	102
481 - Ovine Specializzate		106	117	101	100	111
522 - Specializzate in pollame da carne	76			99		
613 - Seminativi e vigneti combinati						69
614 - Seminativi e colture permanenti combinati						68
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			79		141	94
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		92			92	130
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					107	129
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			110			126
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			103			94

Tabella A2

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CosAcq		159	113	109	135	123
232 - Specializzate in vivai			96			144
481 - Ovine Specializzate		162		109	162	
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		157			117	109
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					124	
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			129			117

Tabella A3

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CosEne		134	113	188	171	169
163 - Specializzate in orti in pieno campo		149	106		127	141
232 - Specializzate in vivai			210		152	458
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità				205		
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			116			152
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti					190	
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			120			121
481 - Ovine Specializzate		173	91	171	288	108
614 - Seminativi e colture permanenti combinati						151
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			71		219	83
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		80			127	154
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					91	190
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			74			130

Tabella A4

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
CVpro	105	105	105	107	116	111
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		99	101		114	105
163 - Specializzate in orti in pieno campo	115	104	115	118	93	118
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	93	92	117	106	88	94
232 - Specializzate in vivai			163		170	179
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	95	102	90	80	108	114
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			130			108
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			85			97
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			92		137	76
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		113			137	
481 - Ovine Specializzate		113	101	133	115	139
522 - Specializzate in pollame da carne	119			100		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						114
613 - Seminativi e vigneti combinati						107
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			94			97
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			87		110	109
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		114			102	110
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					105	116
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			94			100
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			95			107

Tabella A5

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
EtaCap	106	98	98	99	95	92
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		101	105		101	101
163 - Specializzate in orti in pieno campo	93	97	94	98	95	87
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	108	97	97	106	99	95
232 - Specializzate in vivai			95		85	93
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	122	96	93	103	93	93
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			106			98
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			98		86	89
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			97		96	95
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		100	92		84	92
481 - Ovine Specializzate		91	100	95	89	100
522 - Specializzate in pollame da carne	101			96		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						82
613 - Seminativi e vigneti combinati						88
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			95			91
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			96		99	86
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		105			103	86
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					106	85
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			106			92
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			93			98

Tabella A6

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
Etalmp	100	98	93	107	102	90
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		81	91		83	94
163 - Specializzate in orti in pieno campo	108	101	110	104	106	96
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	78	106	98	109	97	101
232 - Specializzate in vivai			83		76	79
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	125	88	88	92	99	76
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			96			114
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			95		103	88
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			91		148	93
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		77	103		80	95
481 - Ovine Specializzate		105	102	131	103	103
522 - Specializzate in pollame da carne	90			97		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						83
613 - Seminativi e vigneti combinati						99
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			92			91
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			99		78	75
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		126			115	93
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					140	78
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			83			86
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			72			78

Tabella A7

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
EtaMac	111	102	93	97	100	87
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		111	96		103	96
163 - Specializzate in orti in pieno campo	99	110	103	96	102	91
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	122	109	97	105	102	99
232 - Specializzate in vivai			76		98	72
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	115	97	101	103	95	93
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			82			88
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			90		91	76
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			96		110	72
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		87	90		86	88
481 - Ovine Specializzate		87	97	83	90	85
522 - Specializzate in pollame da carne	108			99		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						86
613 - Seminativi e vigneti combinati						96
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			97			89
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			97		102	81
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		111			108	85
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					113	87
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			97			94
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			79			84

Tabella A8

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
Giolst	102	94	91	85	88	100
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			97		99	93
163 - Specializzate in orti in pieno campo		96	95	105	112	103
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate		99	80	94	99	104
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	102	84		70	80	138
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)					70	84
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			91		44	84
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso						107
481 - Ovine Specializzate		92		71	91	
614 - Seminativi e colture permanenti combinati						86
615 - Policoltura ad orientamento seminativi					80	
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		100			119	

Tabella A9

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ImpFer	75	92	104	99	93	99
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			70			70
163 - Specializzate in orti in pieno campo		128			83	92
232 - Specializzate in vivai					209	194
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità		89			63	
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			101			83
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			77		78	104
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			119			104
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		97			59	
481 - Ovine Specializzate		49	148	100	58	123
522 - Specializzate in pollame da carne	75			97		
613 - Seminativi e vigneti combinati						66
615 - Policoltura ad orientamento seminativi					98	76
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		94			80	86
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					108	
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			98			92
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			114			99

Tabella A10

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
ImpFit	122	132	155	97	118	112
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		116			78	77
163 - Specializzate in orti in pieno campo		146	177		143	115
232 - Specializzate in vivai			86		88	144
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	144		106	88		106
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			110			68
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			103		113	83
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			178		137	93
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso			171			101
481 - Ovine Specializzate				115		
522 - Specializzate in pollame da carne	100			89		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						66
613 - Seminativi e vigneti combinati						80
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			100		145	227
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		135			120	142
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					120	82
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			360			179

Tabella A11

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
KW_SAU	108	99	97	138	101	98
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		96	81		110	95
163 - Specializzate in orti in pieno campo	186	159	107	199	132	99
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	78	73	84	89	85	70
232 - Specializzate in vivai			195		45	187
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	75	84	104	88	101	102
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			75			109
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			91		94	90
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			81		76	84
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					59	77
481 - Ovine Specializzate				224	141	
522 - Specializzate in pollame da carne	94			89		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						132
613 - Seminativi e vigneti combinati						103
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			79			76
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			107		144	92
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		85			114	61
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					112	84
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			86			108
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			71			98

Tabella A12

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
LavMec	127	128	142	105	98	105
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		136	137		106	101
163 - Specializzate in orti in pieno campo	125	154	113	138	123	108
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	127	129	141	100	101	77
232 - Specializzate in vivai			183		60	109
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	127	92	107	117	95	112
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			119			141
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			126		109	101
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			185		118	131
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		120	118		92	92
481 - Ovine Specializzate		156	141	64	86	62
522 - Specializzate in pollame da carne	128			104		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						142
613 - Seminativi e vigneti combinati						92
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			157			128
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			139		101	107
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		106			116	89
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					67	77
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			154			109
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			168			115

Tabella A13

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
LavSta	106	103	101	103	100	100
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		103	102		102	102
163 - Specializzate in orti in pieno campo	107	105	100	108	104	101
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	107	106	101	105	104	102
232 - Specializzate in vivai			101		95	101
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	109	102	101	105	102	100
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			101			100
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			101		96	99
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			103		94	101
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		103	99		101	99
481 - Ovine Specializzate		103	100	95	102	100
522 - Specializzate in pollame da carne	101			102		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						100
613 - Seminativi e vigneti combinati						101
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			105			101
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			101		100	100
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		102			100	100
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					105	100
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			100			100
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			100			100

Tabella A14

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
NewInv	125	46	85	94	73	80
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			116			79
163 - Specializzate in orti in pieno campo		38			96	
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	133			65		
232 - Specializzate in vivai						41
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	180			174		
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità						80
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)					29	118
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			74		23	39
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		80	8		78	202
481 - Ovine Specializzate		20		25	63	
522 - Specializzate in pollame da carne	63			112		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						8
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			89		88	88
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					136	40
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			97			118
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			123			70

Tabella A15

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
NumCol	104	103	97	109	105	101
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		97	102		100	103
163 - Specializzate in orti in pieno campo	116	116	100	111	103	114
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	107	113	90	95	103	109
232 - Specializzate in vivai			117		133	123
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	90	105	117	132	115	119
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			109			110
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			95		104	96
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			107		107	116
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		103	102		101	96
481 - Ovine Specializzate		88	67	113	90	77
522 - Specializzate in pollame da carne	102			93		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						100
613 - Seminativi e vigneti combinati						92
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			82			90
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			95		102	98
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		101			99	84
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					106	91
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			92			101
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			87			102

Tabella A16

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
OccFam	116	98	99	116	99	93
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		115	100		108	101
163 - Specializzate in orti in pieno campo	109	86	96	121	87	92
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	102	97	94	124	94	87
232 - Specializzate in vivai			112		90	96
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	145	104	99	144	107	93
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			110			93
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			100		101	93
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			101		94	83
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		81	94		102	87
481 - Ovine Specializzate		101	88	93	99	105
522 - Specializzate in pollame da carne	106			100		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						99
613 - Seminativi e vigneti combinati						96
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			91			95
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			93		113	94
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		102			94	91
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					97	89
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			124			94
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			81			85

Tabella A17

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PAC_RN	129	76	63	81	90	26
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	129			116		
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					85	
522 - Specializzate in pollame da carne				47		
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			63			26
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		76			76	
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					109	

Tabella A18

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PLV_SAU	98	115	93	67	97	93
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		112			110	
163 - Specializzate in orti in pieno campo		36	73	49	52	91
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	109	125		95	117	136
232 - Specializzate in vivai			92			60
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	87	97	94	56	53	94
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			109			75
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			99		93	106
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			86		136	81
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		212			172	103
481 - Ovine Specializzate		93			75	
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						55
613 - Seminativi e vigneti combinati						111
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			70		46	76
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		128			100	130
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					110	106
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			86			61
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			129			116

Tabella A19

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
PLVtra	80	72	53	72	75	75
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche			82			90
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate						83
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	80	72	35	41	44	73
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			24			41
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			47		21	45
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			72		115	77
522 - Specializzate in pollame da carne				103		
613 - Seminativi e vigneti combinati						135
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			91			76
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			14		44	70
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte						78
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					150	
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			58			52

Tabella A20

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
RN_PLV	106	109	105	113	101	116
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		91	81		96	87
163 - Specializzate in orti in pieno campo	115	99		127	98	
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	97	111	109	126	93	93
232 - Specializzate in vivai			132		117	145
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità		112	146		113	136
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			112			107
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti					67	
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		121			134	
481 - Ovine Specializzate		134		86	107	
613 - Seminativi e vigneti combinati						106
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			90			116
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			68		92	101
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		93			87	
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					108	143
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			105			131

Tabella A21

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
RN_ULF		103	96	81	96	105
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		74	72		98	90
163 - Specializzate in orti in pieno campo			94	85		72
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate				88		
232 - Specializzate in vivai			135		75	115
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			111		116	85
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		86	94		89	120
481 - Ovine Specializzate		126		71	97	
613 - Seminativi e vigneti combinati						157
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			65			63
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			78		102	110
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		125			93	
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					98	94
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			121			108
844 - Con colture diverse e allevamenti misti						146

Tabella A22

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
UBA_SAU	293	115	230	137	195	164
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		156	151		175	102
163 - Specializzate in orti in pieno campo	420		166	76		171
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate			529	85		201
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	166	109		127	639	
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			271			455
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					70	108
481 - Ovine Specializzate				259	126	
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						79
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			405			294
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			114		170	146
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		78			113	76
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					73	86
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			86			139
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			116			112

Tabella A23

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
UL_SAU	155	128	114	156	116	110
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		97	97		98	89
163 - Specializzate in orti in pieno campo	268	299	134	247	177	108
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate	94	75	101	106	85	74
232 - Specializzate in vivai			149		82	157
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità	113	98	129	127	124	110
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			86			134
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			97		103	79
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			109		63	104
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso					65	98
481 - Ovine Specializzate		113		178	116	
522 - Specializzate in pollame da carne	145			122		
612 - Seminativi e ortofloricoltura combinati						192
613 - Seminativi e vigneti combinati						130
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			63			74
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			153		292	122
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		87			90	67
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					99	81
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			133			140
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			114			112

Tabella A24

Indicatori/Tipologie aziendali	Situazione precedente			Situazione corrente		
	grandi	medie	piccole	grandi	medie	piccole
VA_UL	48	92	102	69	82	93
151 - Specializzate nei cereali (escluso il riso) e piante oleose e proteiche		80	89		99	95
163 - Specializzate in orti in pieno campo	48	87	102	69	74	87
166 - Specializzate con diverse colture di seminativi combinate				84		
232 - Specializzate in vivai			154		70	105
351 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini di qualità		74	82	15	46	85
352 - Vinicole Specializzate nella produzione di vini non di qualità			97			85
361 - Specializzate produzione frutta fresca (esclusi agrumi, f. tropicale e f. a guscio)			100		76	85
380 - Con diversa combinazione di colture permanenti			73		71	76
460 - Bovine Specializzate — orientamento allevamento e ingrasso		88	93		82	106
481 - Ovine Specializzate		107	130	108	98	106
613 - Seminativi e vigneti combinati						133
614 - Seminativi e colture permanenti combinati			73			66
615 - Policoltura ad orientamento seminativi			83		107	100
732 - Poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte		116			90	77
833 - Miste seminativi ed erbivori non da latte					90	87
834 - Miste erbivori non da latte e seminativi			118			70
844 - Con colture diverse e allevamenti misti			137			132